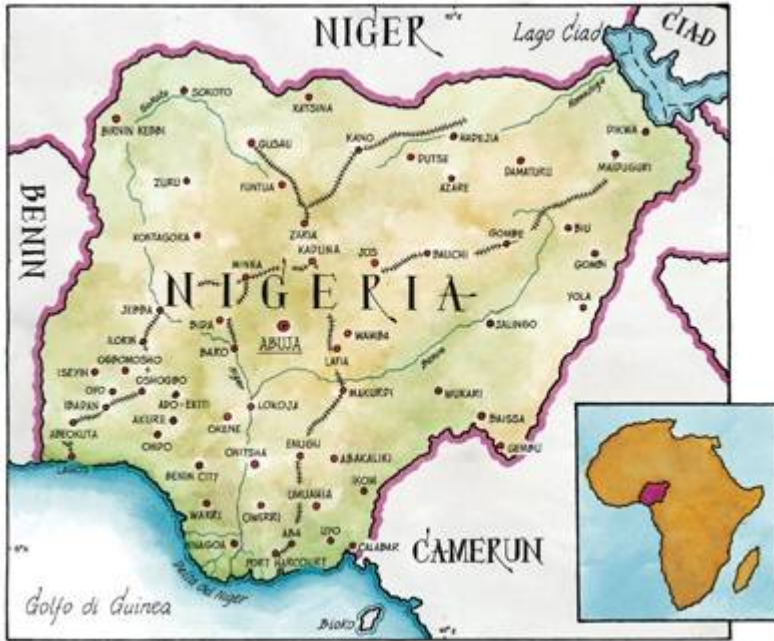


Nigeria (scheda sinottica da **Nigrizia**, con lievi adattamenti)
924 mila kmq, 154 milioni di ab. Densità:135, cap. Abuja



Nome ufficiale: **Repubblica federale di Nigeria (divisa in 36 stati)**
Superficie: **923.768 km²**
Capitale: **Abuja**
Lingue: **inglese (ufficiale); haussa, yoruba, ibo, fulani**
Sistema politico: **repubblica presidenziale federale**
Indipendenza: **1° ottobre 1960** (dalla Gran Bretagna)
Capo dello stato e del governo: **Goodluck Jonathan** (dal 5 maggio 2010)
Religioni: **islam (50%), cristianesimo (40%; cattolici, 15%), religioni tradizionali (10%)**

Popolazione

Abitanti: 154.400.000 **Densità:** 165 ab./kmq

Gruppi etnici: oltre 250 etnie; tra le più numerose: haussa e fulani (29%), yoruba (21%), ibo (18%).

Crescita demografica annua: 1,96%

Tasso di fertilità: 4,82 figli per donna

Popolazione urbana: 47,2%

Mortalità infantile (sotto i 5 anni): 185/1.000

Speranza di vita: 45 anni

Analfabetismo (sopra i 15 anni): 28%

Prevalenza Hiv: 3,1%

Accesso a servizi sanitari adeguati: 30%

Accesso all'acqua potabile: 47%

NIGERIA

Superficie 923.768 km²

Popolazione 158.092.542 ab.

Densità 147 ab./km²

Valuta Naira

PIL 345.381 milioni di \$

PIL pro capite 2.422 \$ (2010)

ISU 0,459 (156°)

ITALIA

Superficie 301.340 km²

Popolazione 60.870.745 ab.

Densità 202,00 ab./km²

Valuta Euro

PIL 1.921.576 milioni di \$

PIL pro capite 29.392 \$

ISU 0,854 (23°)

Economia

Il 70% della popolazione vive sotto la soglia di povertà

ISU - Indice di sviluppo umano: **0,511 (158° su 182 paesi)**

Prodotto interno lordo: 167,4 miliardi di dollari (357,2 miliardi a parità di potere d'acquisto)

Pil pro capite annuo: 1.087 dollari (2.400 a parità di potere d'acquisto)

Crescita economica annua: 5,6% (prev: 2010: 6,2%)

Inflazione: 11,5%

Disoccupazione: 4,9%

Risorse naturali: gas naturale, petrolio, stagno, materiali di ferro, carbone, calcari, piombo, zinco; terra arabile (33% del totale)

Prodotti agricoli: cacao, arachidi, olio di palma, mais, riso, sorgo, miglio, cassava, yam, gomma; bestiame; legname; pesce

Esportazioni: petrolio e prodotti petroliferi cacao, gomma (48,1 miliardi di dollari)

Importazioni: macchinari, prodotti chimici, trasporti, beni di consumo, cibo e animali vivi (42,1 miliardi di dollari)

Debito estero: 6,69 miliardi di dollari (fine 2009)

Nigeria

Scheda conflitti sociali (tratta da *Peace reporter*, con integrazioni e adattamenti)

IL PETROLIO DEL DELTA DEL NIGER

La situazione dal 1993 ad oggi: nella regione del **Delta del Niger** l'esercito governativo e le forze di polizia si scontrano con numerose milizie armate. Queste ultime combattono per i **diritti delle comunità locali** le quali, secondo i guerriglieri, non ricevono che una minima parte dei fondi provenienti dallo **sfruttamento petrolifero**.

Nel novembre del 2005 il leader del principale gruppo a favore dei diritti delle comunità locali è stato arrestato con l'accusa di alto tradimento. I frequenti attacchi agli impianti petroliferi del Delta, appartenenti a diverse multinazionali del petrolio come la **Shell**, la **Chevron** e l'**Agip**, si sono di conseguenza intensificati. Le tensioni dovute ai problemi sociali e ai danni ambientali causati dallo sfruttamento petrolifero hanno dato vita ad un conflitto molto complesso, nel quale sono coinvolti sia milizie ribelli che gang di semplici delinquenti dedite al contrabbando dell'oro nero e che combattono tra loro per il controllo del territorio.

L'intellettuale che ha maggiormente contribuito a far conoscere il problema, e che è stato impiccato con l'accusa di aver incitato alla violenza, è stato **Ken Saro-Wiwa**.

L'ETERNA LOTTA TRA NOMADI E STANZIALI

Nel nord del paese ci sono forti tensioni tra la comunità musulmana di etnia Fulani, di origine nomade, e altre comunità stanziali.

FONDAMENTALISMO CRISTIANO E FONDAMENTALISMO MUSULMANO

Sui problemi legati alla povertà, alla grave situazione economica, allo sfruttamento indiscriminato delle risorse a vantaggio delle élite che stanno depredando il paese, si innescano facilmente tensioni legate all'odio religioso. Da un lato diverse sette evangeliche invitano a contrastare i musulmani anche con la forza, dall'altro il fondamentalismo musulmano porta ad un antioccidentalismo che ha avuto anche risvolti paradossali (come il rifiuto del vaccino antipolio nella convinzione che fosse un'arma per diffondere l'AIDS). Scontri e vendette hanno avuto risvolti drammatici in diversi stati: a Jos si sono verificati gli episodi più sanguinosi (scontri di Jos, gli ultimi nel 2010).

VITTIME

Dal 1993 sono oltre 15.000 le vittime del conflitto. Non si hanno stime esatte sulle vittime delle tensioni inter-etniche, ma il numero va calcolato in diverse migliaia.

FORNITURE ARMAMENTI

Il governo riceve armi dalla Russia e informalmente da alcuni governi europei; nel marzo 2003 gli Stati Uniti hanno sospeso i loro aiuti militari alla Nigeria per l'opposizione del paese alla guerra in Iraq; nonostante questo, le compagnie petrolifere operanti nel Delta sono accusate di armare milizie private per difendere gli impianti.

Ken Saro-Wiwa (da un articolo di Roberto Saviano)

Oggi i guerriglieri del delta del Niger, che si identificano con la sigla del MEND (Movimento per l'emancipazione del Delta del Niger), riferendosi senza citarlo a Ken dicono: "Qualcuno ha usato la parola ed è stato impiccato". E quindi loro imbracciano i fucili. La morte di Ken ha significato per la Nigeria la fine della lotta pacifica. Ken voleva una cosa molto semplice, voleva che le grandi compagnie petrolifere, la Shell su tutte, dividessero i guadagni, al 50%, con chi vive sulle terre che davano i giacimenti petroliferi da loro sfruttati [...]. Combatteva perché quel petrolio diventasse [ANCHE] scuola, teatro, stadio, musica, palazzi, progetti, università. Voleva che quel petrolio fosse vita [PER IL POPOLO NIGERIANO].

